Centro migranti Sprar Aretusa, la struttura chiude: "Noi lavoratori non pagati da 14 mesi"

Lo Sprar Aretusa di contrada Spalla è in attesa di chiusura. Destino segnato per la struttura che si occupa di accoglienza dei migranti, restano per le incertezze legate al futuro occupazionale dei lavoratori, ancora alle prese, peraltro, con la richiesta di corresponsione dei propri stipendi. Quelli arretrati sono diventati 14. La cooperativa sociale Luoghi Comuni di Acireale, a cui il Comune di Siracusa ha affidato la gestione del centro non avrebbe ancora fornito nemmeno rassicurazioni in merito, tanto che il percorso si starebbe snodando anche attraverso le sedi legali. Nessuna regolarità, da parte della cooperativa, nemmeno nella corresponsione dei pocket money per gli ospiti dello Sprar, che in diverse occasioni, insieme agli operatori, sono anche scesi in piazza per rivendicare i propri diritti. Eppure, anche alla luce di recenti sopralluoghi, l'edificio di contrada Spalla continua a non avere i requisiti richiesti, nemmeno in termini igienico-sanitari. Hanno effettuato, in questi mesi, controlli i vigili urbani, l'ispettorato del lavoro, l'ufficio Igiene, la Digos, ciascuno per verificare gli aspetti di propria competenza. "Sappiamo che il ministero dovrà chiudere la struttura- raccontano i lavoratori, una decina, ancora impiegati nella struttura di accoglienza- ma non abbiamo alcuna notizia relativa alla tempistica e ai conseguenti passaggi. I ragazzi saranno spostati in altri centri, probabilmente in altre aree del territorio. Di noi, invece, non sembra interessarsi nessuno. Ma non ci fermeremo- aggiunge la lavoratrice- Stiamo bussando a tutte le porte. Rivendichiamo il rispetto dei nostri diritti, a partire, è

ovvio, dal pagamento delle troppe spettanze maturate. Continueremo ad assicurare il nostro lavoro finchè qualcuno, ufficialmente, non metterà eventualmente la parola fine a questa vicenda.

(Foto: repertorio)

Ferla. Il pasticcere Franco Manuele vince la tappa nazionale del "Gelato World Tour", prestigioso riconoscimento a Milano

E’ di Ferla il numero uno del “Gelato World Tour”. Prestigioso riconoscimento per Franco Manuele, maestro pasticcere della Nuova Dolceria di Ferla. Lo ha ottenuto a Milano, insieme al figlio Salvatore. Manuele rappresenterà l’Italia alle finali mondiali per il miglior gelato, che si svolgerà a Rimini il prossimo settembre. Il pasticcere ferlese si è imposto su mille e 200 concorrenti e si è guadagnato in questo modo il titolo di ambasciatore italiano del gelato. Se la vedrà con i rappresentanti di 32 nazioni del mondo. “Inutile dire che siamo di fronte ad un successo tanto grande quanto meritato – dichiara Gianpaolo Miceli vice segretario di CNA Siracusa – ennesima espressione di un territorio meraviglioso e figlio di un esponente pluripremiato è riconosciuto che ci ha ormai abituato a queste performance. Le sue sperimentazioni, la sua continua ricerca di nuove contaminazioni culinarie ci inorgoglisce e esprime la migliore espressione

dell’artigianato locale”.

Pachino. Entro maggio la riapertura della Residenza Sanitaria Assistita, 45 posti letto all'ex ospedaletto

“Sarà riattivata entro maggio la Residenza Sanitaria Assistita, allestita all’ex Ospedaletto”. A darne notizia sono il deputato regionale Vincenzo Vinciullo e il consigliere comunale di Pachino Giuseppe Giuliano. Si tratta di 45 posti letto destinati alla sanità della zona sud della provincia. “Un presidio importantissimo- fa notare il presidente della commissione Bilancio dell’Ars- Con l’apertura della Rsa si conclude un lunghissimo e spesso tortuoso iter che, alla fine, vede la buona politica avere la meglio rispetto alle sterili polemiche e ai tentativi di accaparrarsi meriti altrui”

Siracusa. Catalogatori in

agitazione, Zappulla a sostegno dei lavoratori: "Stabilizzazione improrogabile"

“Giustizia in una vertenza che si trascina da più di vent’anni”. E’ la sollecitazione che parte dal deputato nazionale del Movimento Democratico Progressista, Pippo Zappulla, rivolta al Governo Regionale e al parlamento siciliano. Il diritto di cui parla è quello alla stabilizzazione, come prevede la legge regionale 24 del 2007. “Diverse centinaia di lavoratori siciliani-spiega Zappulla- personale specializzato nei lavori delicati e fondamentali di catalogazione informatizzata dei beni culturali ormai operano, con la propria esperienza e professionalità acquisita, nella gestione complessiva degli istituti periferici dell’Assessorato Regionale ai Beni culturali.Molte Soprintendenze – a partire da quella di Siracusa – entrerebbero, infatti, in grave difficoltà senza l’apporto e il contributo lavorativo dei catalogatori”. Zappulla condivide e sostiene i lavoratori che hanno deciso, supportate dai sindacati, di proclamare lo stato di agitazione. “Faccio appello alla Regione –conclude Zappulla- affinchè definisca finalmente una vicenda che merita di essere risolta positivamente”.

Siracusa. "Immobili

popolari,il Comune non partecipa nemmeno ai bandi", la protesta della Cgil

“Il Comune non dispone di fondi per il recupero degli immobili popolari e per la riqualificazione dei quartieri dormitorio e non partecipa nemmeno ai bandi dello Stato che metterebbero a disposizione le somme necessarie”. Questo il motivo per cui la Cgil siracusana chiede un cambio di direzione. Lo fanno Roberto Alosi, segretario generale territoriale e Lucia Lombardo, con Salvatore Zanghì, responsabile Sunia. La richiesta è quella di interventi “quanto più solerti possibile”. <<Al di là di dare una nuova impostazione urbanistica a quartieri come Mazzarrona, dotandola di tutti quei servizi e arredi urbani promessi ma mai realizzati, non v’è dubbio che il Comune debba provvedere a rendere dignitosi tutti quegli alloggi popolari la cui fatiscenza li rende quasi inabitabili>> proseguono i due sindacalisti. E incalzano: <<Paradossalmente il Comune, la cui disponibilità finanziaria è notoriamente esigua e quindi privo di possibilità di effettuare interventi di manutenzione, perde appuntamenti strategici e non partecipa a bandi con cui lo Stato ha stanziato fondi per milioni di euro destinati proprio al recupero di immobili popolari. L’Iacp di Siracusa lo ha fatto, vedendosi ammettere a finanziamento progetti per oltre 2 milioni di euro per la sola città di Siracusa. Non si tratta solo di ridare sicurezza a immobili in serie condizioni di precarietà, ma anche di ridare decoro a chi vi abita, nonché offrire opportunità di lavoro: se l’Amministrazione comunale avesse partecipato al bando, avrebbe attinto ai fondi statali esattamente come accaduto per l’Iacp e di conseguenza avrebbe potuto avviare cantieri che avrebbero dato lavoro a tanti manovali disoccupati>>.”Il degrado socio economico delle nostre periferie, la fatiscenza degli immobili popolari e la

mortificazione ambientale di vaste aree urbane all’interno del perimetro della nostra città – dichiara Roberto Alosi, Segretario generale CGIL – alimentano l’assenza di punti di riferimento certi soprattutto per i giovani che crescono in ambienti privi di regole e di cultura della legalità. L’assenza del decoro urbano, il senso di abbandono educativo e il vuoto di prospettiva abitativa, lavorativa e di sicurezza espongono fette rilevanti della nostra comunità al rischio concreto del malaffare e della criminalità”.

Siracusa. Debiti fuori bilancio, polemiche in consiglio comunale: "Mancano l'assessore e i dirigenti"

Torna a riunirsi oggi pomeriggio alle 18,30 il consiglio comunale di Sircusa. La seduta di ieri si è conclusa per mancanza del numero legale dopo l’approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Nessuna decisione in merito ai debiti fuori bilancio in discussione. Il debito in questione è quello dovuto al Circuito dei giovani artisti italiani, a cui il Comune aderì nel 1996, dovendo versare annualmente una quota di 2 mila e 65 euro. Il tribunale di Torino ha condannato l’amministrazione comunale a pagare 12 mila 35 euro, visto che il Comune ha pagato fino al 2008 e nel 2008 ha deliberato l’uscita dal circuito, che ha poi chiesto le quote non versate. Dibattito in aula perchè non c’erano l’assessore e il dirigente competenti e polemiche per la mancata individuazione del responsabile amministrativo del debito maturato. Di questo hanno parlato Cetty Vinci, seguita poi da Salvatore Castagnino

che, verificata anche la mancanza di tutti gli assessori, si è spinto a chiedere l'aggiornamento della seduta a martedì prossimo. Per Castagnino, la cui proposta è stata respinta dall'Aula, i consiglieri devono essere sempre messi in condizione di esprimere un voto consapevole e di raccogliere tutte le informazioni necessarie sui provvedimenti.Alberto Palestro ha spostato l'attenzione sulle responsabilità, chiedendosi come mai i debiti fuori bilancio inviati all'aula per la presa d'atto finale non riportano mai il nome del dirigente o del funzionario che li hanno causati. Stesso problema sollevato anche da Franco Zappalà, per il quale in questo modo c'è la possibilità che siano i consiglieri ad essere esposti a un eventuale risarcimento per danno erariale e non chi ha causato il debito. Infine, prima del voto, Fortunato Minimo ha chiesto al presidente di invitare l'Amministrazione ad aprire un indagine interna per risalire al responsabile del mancato pagamento.Affrontato anche il tema della trasparenza amministrativa. Mancano, ad esempio, secondo quanto evidenziato da Castagnino, gli atti prodotti dai consiglieri e, ha aggiunto Sorbello, "alcune richieste di accesso agli non vengono soddisfatte. Assolutamente insufficiente e fermo a molti anni addietro il sito sull'attività distretto socio-sanitario 48". Questa sera in discussione anche l'adesione del Comune alla Strada del vino del Val di Noto, il nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e una modifica al regolamento sui contributi alle associazioni sportive dilettantistiche.

Siracusa. "Fanusa

abbandonata, frana ancora il costone roccioso: a rischio l'accesso al mare"

Il costone roccioso viene giù senza che vengano assunti provvedimenti risolutivi e, magari, duraturi. Alla Fanusa la spiaggia rischia di restare inaccessibile. L’inverno ha peggiorato una situazione che già da qualche anno rende evidente l’esigenza di interventi di contenimento e di salvaguardia rispetto all’erosione del mare e delle intemperie. Nella zona marina siracusana, i residenti continuano a sopportare una serie di disagi, legati anche ad altri ambiti: dall’igiene del territorio alle sterpaglie che invadono fette di spazio importanti. “Non vengono nemmeno rimosse- protesta un residente- e se non siamo noi a rimboccarci le maniche, tutto rimarrebbe abbandonato, con le conseguenze del caso”. In effetti, soprattutto dalla primavera in poi, sono i rappresentanti delle associazioni dei residenti e del coordinamento delle contrade marine ad organizzare iniziative per il ripristino di uno stato dei luoghi che possa essere definito accettabile. “Partecipano i cittadini- tuona ancora il residente-ma nell’assoluta indifferenze delle istituzioni che dovrebbero, per competenza, occuparsi di questi servizi. Inutile ricordare che, come tutti, paghiamo le tasse, nonostante sembri praticamente inutili perchè per noi, dei proventi, non resta nulla o, comunque, non se ne vede alcun risultato”. Dalle foto scattate dai residenti risulta chiaro il cedimento anche dei parapetti del lido e perfino il basamento in cui viene solitamente appoggiata la rampa per l’accesso dei disabili alla spiaggia. “In questi anni siamo stati noi a portare giù blocchi di tufo per riuscire a raggiungere il mare- conclude il cittadino che affida il suo sfogo a SiracusaOggi.it- Residenti volontari hanno sistemato la scala di via Andrea Doria, ma anche tutto il resto. Questo

è insopportabile”-

Avola. I migranti puliscono le spiagge, Cannata: "Nel segno dell'integrazione"

I migranti richiedenti asilo politico, ospiti dei due centri Sprar di Avola, impiegati per la pulizia delle spiagge del territorio. L’iniziativa è del Comune. Ne spiega le ragioni il sindaco, Luca Cannata, che parla di azione legata alla volontà di garantire a chi attende di conoscere il proprio destino, dopo la fuga dalla guerra (“non clandestini”, tiene a precisare) la possibilità di integrarsi nel territorio,” svolgendo mansioni per le quali altrimenti non ci sarebbero le necessarie risorse economiche”.

Noto. Ubriaco alla guida e con coltello in auto, denunciato 54enne di Ispica

Porto di coltello e oggetti atti a offendere. E’ l’accusa di cui dovrà rispondere un uomo di 54 anni, residente ad Ispica. Lo hanno denunciato gli uomini del commissariato di Noto. L’uomo è stato bloccato dai poliziotti, che gli hanno contestato delle infrazioni al codice della strada. Avendo

notato l’alito vinoso e la disarmonia nei movimenti, hanno proceduto con l’accertamento alcolimetrico, che ha dato esito positivo. Scattata, pertanto, anche la prevista sanzione amministrativa. Nel veicolo, perquisito, è stato rinvenuto, all’interno del bagagliaio, un coltello e un manganello telescopico.

(Foto: repertorio, dal web)

Siracusa. Festa di Primavera a Grottasanta, appuntamento alla Casa dei Cittadini di via Algeri

Per il secondo anno consecutivo torna domani (25 marzo) la Festa di Primavera alla Casa dei Cittadini di via Algeri, alla Mazzarrona. Iniziativa promossa dal Comune e dalla stessa Casa dei Cittadini,a cui aderiscono associazioni ed enti del quartiere, presieduto da Pamela La Mesa, con la scuola Chindemi.L’obiettivo è promuovere cultura, aggregazione e crescita attraverso laboratori e percorsi di co-progettazione delle attività.
La “Casa dei Cittadini” è nata da un processo di innovazione sociale sperimentato con il progetto europeo URBACT Genius e promosso dall’Assessorato alle Politiche Innovative, dalla Circoscrizione Grottasanta e dalle Associazioni aderenti al progetto .I cittadini di Grottasanta possono trovare alla Casa dei Cittadini di Via Algeri, 102 con cadenza settimanale servizio come lo sportello InformaLavoro, laboratori di riciclo creativo o di cucito creativo, doposcuola, laboratori

manuali, attività sportive, come il rugby, il centro ascolto per la prevenzione oncologica e i diritti delle donne. Per domani sono stati organizzati giochi, animazione, laboratorio di pittura per i più piccoli, con un mini luna park, stand informativi e una mostra fotografica. Le attività sono state realizzate a costo zero.